

la valutazione di detti immobili è stata affidata ad un'agenzia specializzata di valenza nazionale, con criteri di valutazione che, a parere dell'interrogante, si possono definire discrezionali;

nel Comune di Roma, ad esempio, per gli immobili ad uso abitativo di Via del Labaro 66, è stata fatta una valutazione cosiddetta a « corpo » che ha fortemente alterato i reali costi di mercato degli appartamenti, con procedure prive di stima e verifica approfondita, escludendo di fatto l'applicazione dei criteri di « vetustà » e « manutenzione », contraddicendo quanto valutato, nel recente passato, dalla stessa Enel, che aveva effettuato stime accurate, definendo costi più congrui o comunque diversi da quelli attuali —

se non ritengano opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, come già avvenuto per altri e analoghi casi, affinché sia convocato un tavolo di trattativa utile a garantire un processo di vendita degli immobili in oggetto il più possibile equo, a tutela degli inquilini coinvolti da tale processo di dismissione.

(4-08273)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante ha già affrontato, con l'atto di sindacato ispettivo n. 4-05011, la questione della sostituzione dei vecchi contatori con altri di nuova generazione, interrogazione alla quale non è stata ancora data risposta —

se non ritenga che l'aumento di potenza dei nuovi contatori, cui corrisponderà un incremento del costo medio delle bollette ENEL, possa comportare un eccesso aumento del livello generale dei prezzi.

(4-08277)

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

in data 1° dicembre 2003 si sono improvvisamente interrotte le trattative fra l'Aran e le organizzazioni dei lavoratori dell'Agenzia delle entrate, del demanio, del territorio e delle dogane;

a ventitré mesi dalla scadenza dell'ultimo contratto, ancora non si riesce a raggiungere un accordo che, da una parte doveroso ed inevitabile, dall'altra rende clamorosamente inadempiente il Governo nei confronti dei dipendenti in questione;

è di tutta evidenza che, a quasi due anni dalla scadenza del contratto, appare difficilmente evitabile un conflitto che nuocerebbe gravemente alla qualità dei servizi che gli uffici in questione rendono ai cittadini;

appare necessario individuare le ragioni che rendono apparentemente insanabile il conflitto e tratteggiare un percorso di trattativa finalizzato a riconoscere, anche dal punto di vista economico, quanto spetta a lavoratori che vivono con preoccupazione ed angoscia una condizione caratterizzata, fra l'altro, da grandi e strutturali cambiamenti —

quali siano gli ostacoli che si frappongono alla stipula del nuovo contratto di lavoro con i dipendenti dell'Agenzia delle entrate;

quali siano i passi che il Ministero intenda compiere per una immediata ripresa della trattativa per la chiusura di un contratto di lavoro che ha avuto un tempo di attesa di due anni circa dalla scadenza del precedente contratto.

(4-08270)